

**Relazione Annuale 2018  
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di:** Biologia

**Denominazione del Corso di Studio:** Biologia Evoluzionistica, Ecologia e Antropologia Applicata

**Classe:** LM-6 - Biologia

**Sede:** Laboratorio di Ecologia Sperimentale ed Acquacoltura

Componenti docenti della Cpds:

- 1. Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Daniela Barilà**
- 3. Prof. Michele Scardi**
- 4. Prof. Mauro Marra**

Componenti studenti della Cpds:

- 1. Sig. Edoardo Antonazzi**
- 2. Sig. Luca Gaspari**
- 3. Sig. Fabio Mauriello**
- 4. Sig. Angelo Sciotto**

**La riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale si è svolta il giorno 14/11/2018** (odg: Approvazione delle relazioni annuali di CdS).

La commissione si è anche riunita nei giorni

**26/10/2018** (discussione iniziale e piano operativo. Modalità e compilazioni delle relazioni dei CdS),

**30/10/2018** (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione),

**07/11/2018** (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione).

**A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti**

**a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)**

***Documenti/basi dati consultati: Sito Valmon per i questionari degli studenti e Sito AlmaLaurea per Laureandi ed accompagnamento al Lavoro. Scheda SUA. Scheda del Riesame Ciclico del CdS. Scheda Monitoraggio annuale***

L'analisi dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti è stata basata sui dati riportati dal sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/> e sull'esame della scheda SUA, che già riporta gli elementi essenziali emersi dall'analisi di tali questionari sugli insegnamenti dell'AA 2016/2017. In base a quanto indicato dalla Commissione Paritetica nella sua precedente relazione, sono stati presi in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni. Dal quadro sinottico dell'indagine emerge che la valutazione degli studenti frequentanti oltre il 75% delle lezioni (n. schede = 140) è decisamente positiva, con percentuali di giudizi positivi che variano fra il 63.6% e il 99.3%, con valori medi di valutazione per domanda sempre superiori a 6.6/10. Va segnalato tuttavia il fatto che i valori per le domande D16 e D23 sembrano calcolati in modo non corretto e comunque si tratta di domande che presuppongono che l'oggetto della valutazione sia effettivamente disponibile, cosa che in realtà non necessariamente si verifica.

Come già osservato in passato, alcune risposte potrebbero in effetti dipendere da una formulazione dei quesiti non ottimale, così come **già rilevato** dalla Commissione Paritetica nel suo rapporto 2016 ed ancora in quello del 2017, a cui si rimanda integralmente.

Infine, va menzionato il fatto che l'importanza della compilazione dei questionari è stata sottolineata sia dal Coordinatore, sia da diversi docenti del corso. Grazie a ciò, su 36 studenti laureatisi nel 2017 ben 35 hanno compilato il questionario. Da quest'anno l'aggiornamento delle valutazioni da parte degli studenti ha una frequenza ridotta ed in questo modo non sarà possibile associare le valutazioni ad uno o più specifici studenti in base alle variazioni della valutazione complessiva.

Se si fa riferimento alle valutazioni post-laurea 2017, disponibili attraverso il sito AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/>), il quadro fin qui esposto per ciò che riguarda la soddisfazione complessiva è sostanzialmente confermato.

Infatti, l'80,0% degli intervistati si è detto soddisfatto del CdS nel suo complesso ed l'88,5% dei rapporti con i docenti, mentre l'88,6% ritiene adeguato il carico di studio in rapporto alla durata del CdS. Il 77,1% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente ad un CdLM del nostro Ateneo e il 65,7% del totale, si iscriverebbe nuovamente a questo stesso CdS. A fronte di una generale soddisfazione, peraltro stabile nel corso degli anni, solo il 45,7% degli studenti considera adeguate (con vari livelli di soddisfazione) le aule, molto probabilmente per motivi legati più al luogo in cui si trovano che alla loro effettiva fruibilità.

## **b) Linee di azione identificate**

Come già indicato in passato, in merito al questionario sul grado di soddisfazione degli studenti, sarebbe necessario, rendere non equivoca l'interpretazione dei quesiti, separando chiaramente le risposte che esprimono valutazioni certamente negative da quelle che indicano altro (es. "Non previste", "Non ho usufruito del ricevimento", etc.). Queste modifiche sono state peraltro apportate almeno in rapporto alla disponibilità del docente e quindi, una volta interpretate correttamente le risposte ai quesiti, non si ravvisano ulteriori criticità. Per le attività integrative, è certo che, una volta reso non equivoco il questionario, dovrà essere assicurata un'offerta non inferiore ed eventualmente più ampia di quella attuale.

Si invita ogni docente a promuovere ulteriormente l'utilità dei questionari, chiarendo la sicurezza dell'anonimato, presso gli studenti, anche in virtù del cambiamento ottenuto da questa CP di visione da parte dei docenti dei questionari solo 3 volte/anno e non più ad ogni sessione di esame.

Infine, per le questioni legate al confort delle aule, si cercherà di ottimizzare la climatizzazione o di trovare spazi alternativi, compatibilmente con le risorse disponibili. Una parte delle criticità esposte dagli studenti (difficoltà di raggiungere un punto di ristoro) sono di fatto superate dall'anno in corso per l'apertura del bar/tavola calda del nuovo rettorato, raggiungibile a piedi in un paio di minuti.

## **B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### **a) Punti di forza**

Il CdS in Biologia evolutivista, Ecologia e Antropologia Applicata (BEEA) è l'unico all'interno dell'Ateneo che sia orientato alla formazione in materia ambientale e nell'ambito della biologia e dell'evoluzione umana applicate al settore forense ed a quello archeo-antropologico. Non a caso, il CdS in BEEA si articola in due curricula, uno Ecologico ed uno Umano. Ai fini di valutare la condizione occupazionale dei laureati di questo CdS sono stati acquisiti i dati relativi all'anno di indagine 2017 (fonte: <http://www.almalaurea.it/>). Inoltre, sia pure indirettamente, questi dati sono utili per valutare l'efficacia di materiali, laboratori ed attrezzature disponibili in rapporto al raggiungimento del livello di formazione desiderato. Tutto ciò a fronte di un esplicito timore, espresso dagli studenti, di dover affrontare difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

Su 38 ex studenti intervistati, tutti laureati 2016, a un anno dalla laurea il 71,1% è stato impegnato in qualche tipo di formazione post-laurea, mentre il 26,3% lavora ad un anno dalla laurea, con un tasso di occupazione (secondo la definizione ISTAT) pari al 47,41%. Il dato a tre anni, relativo ai laureati 2014, è ovviamente migliore, con il 33,3% degli intervistati che lavora ed un tasso di occupazione del 76,21%. Questa apparente discrepanza dipende ovviamente dal numero di soggetti in cerca di occupazione, che è inferiore al numero dei laureati a causa proprio dell'impegno di formazione post-laurea di cui si è detto o di altri motivi, come ad esempio il fatto di non cercare affatto un lavoro. A questo proposito, la gran parte di quelli che si dichiara in quest'ultima posizione adduce lo studio post-laurea come motivazione (5,3% del totale generale ad

un anno, 23,8%, sempre del totale generale, a 3). Fra gli occupati 2017, a un anno dalla laurea conseguita nel 2016, il 77,8% dichiara di ritenere efficaci le competenze acquisite con la laurea nel suo lavoro attuale. Questo livello si alza nettamente già a tre anni dalla laurea, con la coorte 2014, per la quale il 100% degli intervistati ritiene efficace l'insieme delle competenze acquisite rispetto al suo lavoro attuale.

Ovviamente la differenza fra i due dati appena menzionati dipende dal fatto che ad un anno dalla laurea l'impiego, laddove esiste, è meno coerente con il percorso formativo seguito, con tutta probabilità perché la rapidità di acquisizione dell'impiego è favorita rispetto alla specificità dello stesso.

Questo risultato si può considerare complessivamente soddisfacente, anche in considerazione del basso livello di domanda di lavoro che affligge molti settori, inclusi quelli riguardanti la Biologia, come anche sottolineato nell'incontro con le Parti Sociali a cui ha partecipato il Coordinatore del CdS (<http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2017/10/okVerbale-25-settembre-20171.pdf>). Sempre nell'ambito di questo incontro è stata sottolineata la necessità di accelerare i tempi di prima occupazione. Da questo incontro è emerso ancora una volta come le opportunità offerte in ambito regionale, nazionale ed europeo siano poco conosciute e come siano poco sviluppati i rapporti di collaborazione tra le Università ed i soggetti di riferimento del mondo del lavoro.

Sul sito della Macroarea di Scienze è comunque disponibile un servizio di *Job Placement* (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525>) che ha lo scopo di facilitare l'approccio dei laureati al mondo del lavoro.

Nel complesso, va segnalato il fatto che l'informazione sui temi menzionati è reperibile con facilità nei siti già indicati. Ad esempio, è reperibili con facilità l'elenco degli Enti presso cui è possibile svolgere il tirocinio, come da link presente alla pagina <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=584&catParent=577>.

Sempre facendo riferimento ad Almalaurea ed all'analisi effettuata per il 2016 (<http://www.almalaurea.it/>), a giudizio dei laureati risulta assai carente la disponibilità di postazioni informatiche (che fuori dal formalismo del questionario sono sostanzialmente assenti), con un modesto 11,4% di intervistati che si dicono soddisfatti. Per ciò che riguarda le biblioteche, è soddisfatto il 42,8% degli intervistati, mentre il 51,4% dichiara di non averne mai fruito, lasciando all'insoddisfazione una percentuale di utenti del tutto marginale (5,8%). Le attrezzature laboratoriali e per attività pratiche di varia natura sono adeguate soltanto per il 40,0% dei laureati, mentre solo il 22,9% è soddisfatto degli spazi disponibili per lo studio individuale. Nel complesso, è chiaro che i laureati riportano un'ampia soddisfazione rispetto al CdS per rapporto con i docenti, contenuti ed utilità ai fini dell'impiego, mentre è chiaramente insoddisfacente tutto ciò che riguarda le strutture e le dotazioni didattiche. Queste ultime, tuttavia, sono carenti più in generale e non solo, purtroppo, limitatamente al CdS e richiederebbero un livello di investimento che un Paese che spende per l'istruzione molto meno della media OCSE, detenendo il sest'ultimo posto (<http://www.ilsole24ore.com/art/tecnologie/2017-09-12/italia-ultimi-posti-spesa-istruzione-e-stipendi-insegnanti-110431.shtml?uuid=AEpA2aRC>), non è evidentemente in grado di assicurare.

Infine, per ciò che riguarda il materiale didattico, fornito dai docenti direttamente o attraverso DidatticaWeb (<http://didattica.uniroma2.it/home/accedi>), l'88,1% degli studenti si dice soddisfatto. Tuttavia, dal punto di vista della semplicità di accesso all'informazione va sottolineata l'impossibilità di filtrare i corsi per CdS attraverso DidatticaWeb.

### **b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

In base a quanto acquisito, questa CP ritiene di grande importanza una stretta interazione fra Università, Enti di Ricerca, Agenzie ed Imprese, in pieno accordo con quanto emerso dagli incontri con le parti sociali. Come nel suo ultimo rapporto, la CP ribadisce la necessità di incontri semestrali specifici per il CdS, che vedano invitati i rappresentanti dei soggetti che offrono possibilità di stage e tirocini. Facendo seguito alle raccomandazioni di questa CP, che aveva richiesto che il verbale degli incontri con le Parti Sociali fosse reso pubblico sul sito web della LM, questo è effettivamente reperibile attraverso un sottomenu, ma resta da migliorare la diffusione dell'informazione intorno a questo materiale, in modo che sia ancor più semplice da raggiungere e di effettiva utilità per gli studenti. Resta e resterà da sciogliere, ad invarianza di spesa, l'annoso nodo delle carenze relative ad aule, laboratori, postazioni informatiche, etc..

### **C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

#### **a) Punti di forza**

Come già in passato, il carico di studio complessivo (indicatore D1), l'organizzazione complessiva (D2) degli insegnamenti e l'organizzazione degli esami (D3) sono giudicati positivamente da oltre l'80% degli studenti BEEAA che hanno espresso giudizi sull'AA 2016-2017, come risulta dall'analisi dei questionari degli studenti, disponibile sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>. Anche in questo caso le valutazioni di riferimento sono solo quelle espresse dagli studenti che abbiano frequentato almeno il 75% delle lezioni. Il calendario degli esami ed i programmi sono chiaramente esposti agli studenti sia sul sito della Macroarea, rispettivamente alle pagine <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=582&catParent=577> e <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=669&catParent=577>. Quest'ultima indica anche come le indicazioni relative ai programmi ed il materiale didattico siano disponibili nelle pagine di DidatticaWeb, verso cui è proposto un link (<http://didattica.uniroma2.it/home/accedi>).

Già lo scorso anno era inoltre stata istituita ed attuata a livello dipartimentale la settimana di tutoraggio svolta dai docenti/tutor. Infine, molti docenti anche quest'anno hanno svolto test in itinere, seguendo le indicazioni delle schede RAR, RRC, SUA e della relazione CP.

#### **b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Facendo seguito a quanto sollecitato dalla CP lo scorso anno, la maggior parte dei docenti nel CdS ha dato disponibilità ad aggiungere appelli d'esame straordinari in tutti i casi in cui gli studenti dovessero manifestare questa necessità. Si raccomanda di osservare questa indicazione anche nel caso dell'esame di lingua inglese e nel caso di altri corsi che non rispettino il numero minimo di 6 appelli per anno accademico distribuiti nelle tre sessioni. L'efficacia di questa soluzione potrà essere valutata soltanto nel medio termine, orientativamente dall'AA 2019-20, soprattutto in termini di riduzione della durata media degli studi. Un discorso analogo vale anche per gli effetti dell'assegnazione di debiti formativi da acquisire prima dell'immatricolazione. Questa soluzione, proposta dalla CP 2015 e mirata a risolvere le criticità determinate dalla presenza di background e livelli di competenza differenti tra gli studenti immatricolati,

potrebbe essere affiancata, laddove i singoli docenti lo ritenessero utile, dalla somministrazione di un test da effettuare in forma anonima per valutare le competenze disciplinari degli studenti in ingresso al CdS per evitare inutili ripetizioni o lacune formative.

#### **D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

##### **a) Punti di forza**

Come già espresso nel rapporto dello scorso anno, la CP ritiene che il rapporto di Riesame Ciclico, così come, per finalità diverse, il rapporto di Monitoraggio annuale siano potenzialmente strumenti utili ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa conferita da questo CdS. E' evidente, tuttavia, che se quanto ipotizzato in termini di interventi di miglioramento proposti per questo CdS non sarà valutato almeno nel medio termine ogni stima circa l'efficacia di quanto realizzato è destinata ad essere di dubbia attendibilità. Infatti, un'analisi effettuata anno per anno rischia di mettere in luce solo la variabilità intrinseca di qualsiasi valutazione, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini di eventuali azioni correttive, laddove queste siano attuabili. Non bisogna dimenticare, a questo proposito, che ogni proposta, anche la più illuminata, può dimostrare la sua validità solo se applicata in maniera compiuta, cosa che trova purtroppo un ostacolo non facilmente sormontabile non solo nella perdurante carenza di fondi strutturali destinati ad edilizia, ricerca e didattica, ma anche nella difficoltà di assicurare con tempestività, a volte, perfino le operazioni di ordinaria manutenzione.

##### **b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

La Scheda di monitoraggio annuale assumerebbe un valore maggiore se esaminata in una prospettiva temporale almeno di medio termine, poiché è molto difficile poter cogliere variazioni realmente indicative nell'arco di tempo di un solo anno.

Un discorso analogo vale anche per il Rapporto di Riesame ciclico, che, contenendo un'autovalutazione dell'andamento complessivo del CdS, è mirato a verificare se i presupposti fondanti il CdS restano validi e se il sistema di gestione rimane adeguato. Dunque, anche in questo caso non sembra utile rilevare e valutare variazioni significative del quadro complessivo se non almeno nel medio termine. E' quindi auspicabile che esso si concentri sugli elementi a minor variabilità interannuale, puntando sull'analisi di trend pluriennali, ove questi siano disponibili. Ciò renderebbe il Rapporto più snello e più facilmente fruibile. Si sottolinea, infine, la necessità di menzionare i problemi relativi al numero di immatricolati, inferiore al livello ideale.

#### **E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

##### **a) Punti di forza**

La SUA ha come finalità la definizione della domanda di formazione, la formulazione dell'offerta formativa, la certificazione dei risultati dell'apprendimento, l'esplicitazione dei ruoli che riguardano il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ed il

riesame periodico dell'impianto del Corso di Studio, al fine di apportare i necessari correttivi. Dunque, essa non è un documento che di anno in anno può trasformarsi radicalmente, ma piuttosto una traccia per orientare un graduale adattamento.

La pubblicazione della SUA è anche uno strumento di autovalutazione del corpo docente che afferisce al CdS, che permette di stimare se e come esso abbia raggiunto gli obiettivi previsti. Poiché la SUA è un documento obbligatoriamente pubblico, almeno in alcune delle sue parti, essa offre agli studenti una chiara indicazione di ciò che viene pianificato in merito al progetto formativo offerto. La SUA del CdS BEEAA per il 2018 è disponibile all'URL <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=594&catParent=577>, insieme ad altre informazioni relative all'offerta formativa.

### **b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Ancora una volta si deve raccomandare di dare la massima evidenza, nel sito web del CdS, alla disponibilità della Scheda SUA annuale per gli studenti in corso. Si reitera, inoltre, la raccomandazione di istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi. Infine, oltre a rendere facilmente accessibili le schede SUA, si ritiene fondamentale fornire spiegazioni il più possibile semplici ed essenziali in merito al ruolo ed ai contenuti delle schede SUA. Si propone di fornire ai coordinatori una scheda SUA precompilata nelle parti che derivano da atti formali altrove depositati. Si raccomanda anche di non inserire nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sui commenti relativi ai dati stessi.

### **F) Ulteriori proposte di miglioramento**

Tutto ciò che è ragionevolmente migliorabile è stato ampiamente presentato nel rapporto dello scorso anno ed in quelli degli anni precedenti, ai quali si rimanda integralmente. E' evidente che ciò che non è materialmente risolvibile, stanti le disponibilità di persone e risorse o le effettive possibilità di incidere su processi governati da altri soggetti, non può che essere menzionato tal quale di anno in anno, reiterando uno sterile esercizio di copia-e-incolla di tutte le criticità.

A questo proposito, tuttavia, merita di essere menzionato quanto emerso al margine della visita dell'ANVUR che ha interessato il nostro Dipartimento ed i nostri CdS. Dopo aver esaminato tutti gli aspetti formali, la commissione ha chiesto se c'erano elementi che si riteneva utile discutere con loro. Uno dei punti posti all'attenzione della commissione è stata la natura dei documenti prodotti su base routinaria, come - ad esempio - questo stesso rapporto. Alla domanda "E' utile riportare informazioni già reperibili altrove o elencare fatti, problemi e potenziali soluzioni che si ripropongono tal quali ogni anno, o è meglio un documento di 1-2 pagine in cui si riportano solo fatti nuovi e rilevanti?", la risposta è stata "La seconda: **riportare solo i fatti nuovi ed essenziali** è la cosa giusta da fare."

Anche se questo rapporto ricalca fedelmente quello dello scorso anno, come struttura e contenuti, e quelli degli anni ancora precedenti per ridondanza dei contenuti, la proposta di miglioramento che si ritiene utile avanzare ancora una volta (e verosimilmente per l'ultima volta) quest'anno è quella di dar seguito a quanto sopra, **riducendo tutti i documenti all'essenziale**, ovvero a quanto è effettivamente **utile** riportare. Tutto ciò coerentemente non soltanto con un autorevole parere, sia pure espresso in via informale, come quello della commissione ANVUR, ma anche per



coerenza con quanto in questa stessa sede era stato raccomandato già lo scorso anno, ancor prima che tale parere fosse acquisito.

Si ravvisa l'opportunità di estendere il processo di valutazione, sia pure in forme diverse (es. in formato libero) anche ai tirocini, suggerendo la pubblicazione in forma anonima delle valutazioni nei siti dei CdS interessati.

Si invitano i docenti a rendere disponibile il materiale relativo ai loro corsi su Didattica Web ed a verificare la congruenza con il sito di Macroarea.